



presenta

Jean-Marc Barr

Asia Argento

in

# RED SIREN

*(La Sirène Rouge)*

un film di Olivier Megaton

dal romanzo di Maurice G. Dantec

Francia - Colore - 35mm - Scope - Dolby SRD - DTS - 2002

durata: 118 minuti

il film su internet: [www.mediafilm.it](http://www.mediafilm.it)

foto e press book in formato digitale: [www.image.net](http://www.image.net)

Siti internet:

[www.lasirenerouge.com](http://www.lasirenerouge.com)

[www.mediafilm.it](http://www.mediafilm.it)

[www.imdb.com](http://www.imdb.com)

UFFICIO STAMPA  
STUDIO MORABITO

Tel. 06 57300825

Fax 06 57300155

mimmomorabito@katamail.com

**data di uscita: 11 aprile**

# RED SIREN

Lei ha dodici anni, una madre spietata e un esercito di assassini alle calcagna  
Lui ha quarant'anni, è un killer incallito a cui non è rimasto molto da perdere  
Dopo il loro incontro il corso della loro vita cambierà per sempre...

## PERSONAGGI E INTERPRETI

HUGO	Jean-Marc Barr
ANITA	Asia Argento
EVA	Frances Barber
KOESLER	Andrew Tiernan
ALICE	Alexandra Negrao
OLIVEIRA	Edouard Montoute
VITALI	Vernon Dobtcheff
TRAVIS	Johan Leysen
LUCAS	Jean-Christophe Bouvet
VONDT	Carlo Brandt
SORVAN	François Levantal

## I REALIZZATORI

Regia	Olivier Megaton
Sceneggiatura	Norman Spinrad, Robert Conrath, Alain Berliner e Olivier Megaton
Musiche originali	Nicolas Bikialo
Fotografia	Denis Rouden
Scenografia	Hervé Leblanc
Suono	Pascal Armant, Alexandre Widmer e François Groult
Montaggio	Yann Hervé
Aiuto regista	Franck Vestiel
Casting	Sylvie Peyrucq e Abi Cohen
Costumista	Isabelle Fraysse
Direttori di produzione	Vincent Canart ed Emmanuel Jacquelin
Produttore associato	Rémi Burah
Prodotto da	Simon Arnal-Szlovak e Carole Scotta / Haut et Court
in coproduzione con	Studiocanal e France 2 Cinéma
con la partecipazione di	Canal +
in associazione con	Comstock, Ltd.

## LA STORIA

Parigi. Alice, dodici anni, va dalla polizia con un DVD che, sostiene, mostra un omicidio commesso dalla madre Eva. Dopo averlo visto, l'ispettrice Anita Staro (Asia Argento) non è comunque sicura di poterle credere e anche il suo superiore è riluttante ad accusare Eva Kristensen, una donna potente che vanta conoscenze importanti.

Eva manda le sue guardie del corpo a prelevare la figlia. Terrorizzata, Alice scappa dal commissariato con i gorilla di Eva alle calcagna.

Hugo Cornélius Toorop è un killer che agisce per Liberty Bell, un gruppo d'azione antifascista e ora, dopo la sua ultima missione in Jugoslavia, è "in vacanza" nell'anonimato della città. Alice sceglie a caso la sua macchina per nascondersi ma gli scagnozzi di Eva li vedono allontanarsi insieme.

Alice chiede a Hugo di accompagnarla da suo padre, Steven Travis, che vive in Portogallo. Seppur a malincuore, Hugo si rende conto di non aver molta scelta e insieme iniziano il loro viaggio attraverso l'Europa inseguiti da Eva e i suoi killer e dall'ispettrice di polizia Anita Staro. Alla fine Anita e Hugo stringeranno un'alleanza improbabile e non facile. Il poliziotto, il killer e la ragazzina diventano una famiglia alla ricerca disperata di Travis, incalzati sempre più da vicino dalla banda di killer.

Alla fine Hugo e Anita riescono a riunire padre e figlia ma non a sfuggire a Eva. Tutto sembra ormai perduto. Hugo è in trappola e Anita deve decidere se servire la giustizia o la legge mentre Alice è costretta a prendere la decisione più difficile di tutti...

Dall'adattamento dell'omonimo best-seller di Maurice Dantec, con JEAN-MARC BARR (*Dancer in the Dark*, *Le onde del destino*, *Le grand bleu*), ASIA ARGENTO e FRANCES BARBER (*Superstition*, *Esther Kahn*, *24 heures de la vie d'une femme*) diretto da OLIVIER MEGATON (*Exit*), *LA SIRÈNE ROUGE* è un thriller d'azione incalzante, un road-movie assimilabile al dark, forte e crudele, un omaggio esplosivo a Luc Besson, mentore di Olivier Megaton.

Red Siren (La Sirène Rouge) è un thriller cadenzato dalla musica (e dai silenzi) che introduce e sostiene le inquadrature scandite da un montaggio incalzante da videoclip, quasi ad annunciare la crudezza – mai voyeurismo, l'orrore è solo evocato, mai mostrato esplicitamente - delle scene iniziali, per poi distendersi nelle scene del viaggio attraverso l'Europa.

Mégaton riesce a farci amare i personaggi, anche se sono tutti, indistintamente, estremi. Hugo, killer idealista che porta via Alice coprendole gli occhi con la mano per risparmiarle la vista dei cadaveri ; Alice, così piccola mentre percorre il lungo corridoio del commissariato come Cappuccetto Rosso, ma che sembra aver già capito tutto della vita, si libera dalla madre-vampira con un gesto assoluto e tremendo che riafferma la sua identità, ed Eva, la madre di Alice, che vive una maternità feroce nel suo delirio di onnipotenza, signora della vita e della morte anche di quella sua figlia che pur a modo suo riconosce come parte di sé, ma a cui non sa comunicare altro che terrore e repulsione. Come Ingrid di White Oleander, Eva vuole possedere la figlia totalmente, renderla uguale a sé per sentirsi completa. Anche nell'amore per la figlia non sa vivere altro che la proiezione di se stessa.

Un film che è una finestra su un mondo estremo - nelle situazioni, nei sentimenti - ma che si chiude comunque con una nota positiva.

## LE RECENSIONI

Studio - Patrick Fabre

Mégaton è riuscito a dare a questa storia di Alice nel paese dell'orrore una dimensione cinematografica eclatante con scene esplosive che lasceranno il segno nella memoria dei cinefili.

Vogue - Redazione

Mégaton, ex "clip-maker", cura con eleganza questa fuga scandita dalle pallottole ma addolcita dall'incontro tra una ragazzina e un mercenario, cugino di Léon di Luc Besson...

Le Courrier Cauchois - Redazione

Astutamente, il regista ha inserito nel suo film tutti gli ingredienti per sedurre i giovani: azione, musica tonante, luci magiche, sparatorie, incendi ed esplosioni, ma altre scene che lasciano posto alle emozioni attireranno anche un altro genere di pubblico.

La Provence - Redazione

Nonostante la violenza onnipresente, da La sirène rouge scaturisce un'emozione diffusa e una sorprendente umanità, prossima alla disperazione.

Figaro Madame - Christian Gonzalez

In La Sirène Rouge, un film d'azione superbo, ritroviamo Jean-Marc Barr nelle vesti di un killer romantico e vulnerabile.

Biba - Redazione

Inizia una fuga costellata di cadaveri che Olivier Mégaton, ex-regista di videoclip, filma con maestria e meticolosità.

Monsieur Cinéma - Jean-Luc Brunet

Un'occasione per scoprire in Alexandra Negroa, la giovane interprete di Alice, un bel temperamento d'attrice e soprattutto di (ri)scoprire Jean-Marc Barr nel ruolo di un killer tenebroso in cerca di redenzione, assolutamente perfetto. Mai, a parte nei film di Lars von Trier, era stato diretto così bene e con altrettanta sobrietà.

## RIFLESSIONI DEL REGISTA

Noi tutti abbiamo avuto la fortuna di assistere alla fine di un secolo, anzi, del secondo millennio. Questo ha stimolato un forte desiderio di creare, come se l'uomo volesse segnare per sempre la sua cultura con la strana percezione di procedere verso una nuova modernità, più spirituale, in un mondo ormai completamente dominato dal materialismo.

RED SIREN (La Sirène Rouge) è una di queste testimonianze premonitrici, e con un inseguimento mozzafiato è simbolo del conflitto tra la spiritualità dell'uomo e le sue limitazioni economiche. È la storia della fuga di due persone che il destino ha confrontato con lo stesso problema: il futuro che devono scegliere, subito, senza esitazioni.

La storia è segnata da una forte carica emotiva, sia nello sviluppo dei personaggi che nella struttura. Ci porta attraverso l'Europa al seguito di due persone finite nell'occhio del ciclone, abbracciando nel suo percorso le sfumature che ci distinguono come europei. RED SIREN (La Sirène Rouge) è un road movie dove i protagonisti agiscono in coppia. Non possiamo fare a meno di seguirli.

Hugo, l'eroe della storia, cerca la redenzione. È un uomo prossimo alla quarantina, un uomo d'azione romantico che cerca la sua umanità, che interroga la sua coscienza alla ricerca di un'etica giusta. I suoi motivi sono contraddittori e in costante evoluzione, Hugo ci sorprende continuamente. Mi ricorda Capitan Willard di "Apocalypse Now", sia per il suo approccio alla realtà, sia per il suo riferirsi a un "oltre" metafisico.

Hugo trova una risposta alla sua ricerca in Alice, una ragazzina di 12 anni, a sua volta alla ricerca di un'infanzia perduta negli orrori del mondo degli adulti. Intrappolata in un rapporto perverso di attrazione e repulsione, Alice lotta per sfuggire a una madre schizofrenica e pericolosamente possessiva. Insieme, oltre alle loro fragilità e punti di forza, Alice e Hugo si sostengono a vicenda, rivelando gradualmente il loro caos interiore. Dopo un inizio frenetico, si rendono conto che il sogno non è quello che sembra, e si ritrovano intrappolati in un incubo da cui alla fine si sveglieranno. Noi li seguiamo nel loro viaggio.

Anita ed Eva sono due antitesi. Anita è una giovane ispettrice di polizia che in Alice rivede il proprio passato e non accetta di abbandonare il caso. È chiaro che qualche terribile esperienza vissuta durante l'infanzia la muove, nonostante l'opposizione dei suoi superiori. Eva invece è abituata al potere assoluto e se perde Alice perderà una parte di se stessa. Eva è ambigua, imperscrutabile, è un'attrice consumata, spietata, e non ha paura di portare il dramma fino alla sua amara conclusione.

Vitali e Vondt, la terza coppia, sono legati da un comune passato militare. Potrebbero aver combattuto fianco a fianco in passato, ma poi hanno seguito percorsi molto diversi. All'inizio Vitali sembra essere il padre spirituale di Hugo, il suo angelo custode. In seguito diventa il catalizzatore della scelta di Hugo di liberarsi della sua missione politica. Vondt è l'opposto di Vitali, è un iceberg che nasconde un vulcano sempre pronto a esplodere. Qualcosa in lui si è spezzato e oscilla pericolosamente dalla fredda razionalità ai suoi desideri compulsivi.

E poi c'è Travis, il padre di Alice, l'oggetto dei suoi sogni e l'uomo per cui tutti lottano. Ma è ancora vivo? Assente fino alla fine, come Kurtz in "Apocalypse Now", Travis rimane un mistero.

Questa storia è permeata da un'aura, una traccia ineffabile che contagierà lo spettatore. Immagini e suono si fondono per suscitare le emozioni presenti nel testo, la lotta tra la realtà e il delirio.

Vorrei concludere rendendo omaggio all'autore del libro, Maurice Dantec, che nel suo lavoro ha affrontato una dimensione politica e ideologica, impegnandosi anima, corpo e penna.

Olivier Megaton

## INTERVISTA A OLIVIER MEGATON

Come definirebbe il personaggio di Hugo Cornélius Toorop?

Hugo oscilla tra la figura dell'angelo sterminatore freddo, introverso, e un santo moderno in cerca di redenzione. È un aspirante suicida, come tutti i mercenari partiti a combattere in Jugoslavia per motivi utopici o futili. Hugo è diventato un idealista deluso che ha perso tutto, solo al mondo per eccessi e per volontà, erra (errare ha anche il significato di sbagliare) nella vita come una zattera che si lasci trascinare dagli avvenimenti.

Ci descriva il suo rapporto con la piccola Alice. Che cosa si scambiano reciprocamente?

Hugo è alla ricerca della propria umanità, è la motivazione alla base della sua odissea e del suo impegno in Jugoslavia. Quando l'incontriamo, Hugo ha appena ucciso un bambino, sono le prime immagini del film. Il suo incontro con Alice gli permette di accedere a questa redenzione tanto attesa. Dividono un'ultima cavalcata verso la morte/la vita. Alice è la sua luce. Per lei, oggettivamente Hugo non è che un veicolo. Entrambi sono in un momento di tregua, ma lei ha più da perdere, è una bambina.

Si sente parlare sempre di più di snuff-movies\*.

Lo spettacolo della morte esiste dalla notte dei tempi, rientra nel campo del rituale, del sacro. Ancora all'inizio del secolo la folla si riuniva sulle piazze pubbliche per assistere alle esecuzioni. Lo snuff-movie è un rituale adattato al voyeurismo "moderno". Con la demoltiplicazione del video, si può vedere tutto, qualsiasi cosa, e lo stesso vale per la Rete. Nei paesi moderni in guerra - torniamo nella ex-Jugoslavia, dove soldati o civili hanno potuto regredire, da un giorno all'altro, tornando praticamente all'età della pietra; esecuzioni a colpi d'ascia, stupri di donne e bambini, gente crocifissa alle porte - sono stati commessi atti innominabili, sono stati filmati. E c'è un mercato! Quando ho realizzato una serie di trasmissioni sulla Parigi notturna, ho assistito a scene inimmaginabili, proprio qui, a Parigi... Oggi il mercato del porno accelera prima di rompersi il muso o di superare qualche altro confine, la gente gira i film in casa. Questo comporta ogni sorta di perversioni e segue l'accelerazione dei mezzi di comunicazione.

Può parlarci della scelta degli attori?

Non è scontato per una produzione francese girare un film in inglese. Non si è mai all'altezza rispetto agli agenti inglesi o, peggio ancora, americani! Ho incontrato Jean-Marc Barr a un festival e mi aveva colpito per quella sua combinazione di presenza fisica, dolcezza e romanticismo. Jean-Marc racchiude una poesia che mi interessa. Si è coinvolto completamente nel progetto. È partito per temprare il corpo e lo spirito a San Diego sei mesi prima delle riprese, ha lavorato tutti i giorni sul personaggio.

Non dimenticherò mai il mio primo incontro con Asia Argento. Scendeva lo scalone del Royal Monceau in una miniginonna... Ho pensato che fosse l'apparizione di un'attrice degli anni '60. Siamo andati a bere un bicchiere, poi un altro... Alle sei del mattino continuavamo a discutere sulle sponde della Senna. Asia mi ha parlato del suo passato, in quella ragazza qualcosa si è spezzato. Mi ha detto "Oggi comincio una nuova vita. Un nuovo inizio...". Ed è esattamente quello che fa la poliziotta del film, finisce una vita e ne comincia un'altra.

Fantasticavo su Frances Barber senza crederci veramente, perché lavora molto a teatro. È un'attrice eccelsa e una donna adorabile, di una cortesia assoluta. Non è assolutamente affettata come il suo personaggio, al contrario, nello spirito è una super-punk! Anche lei si è data in modo allucinante.

La difficoltà maggiore è stata trovare una giovane attrice per interpretare Alice. Le riprese cominciavano a settembre e in agosto, a Lisbona, in piena preparazione del film, alla fine ho trovato una ragazzina francese che vive in Portogallo e che recita nelle telenovelas. Sapevo che avevo un'attrice che poteva reggere i 50 giorni di riprese. Dopo averle spiegato il ruolo, ho lavorato con lei in modo molto semplice, poco prima di iniziare a girare. Non ho voluto imporle un carico emotivo pesante al momento delle riprese, in modo che potesse cavarsela senza problemi.

Una coincidenza carica di humour e significato per la nostra ragazzina: Alice è stata interpretata da Alexandra, che a sua volta è stata doppiata da una piccola Alice. La Sirène Rouge è così, piena di sogni e casualità che alla fine le consentono di vivere realmente.

Estratto dall'intervista rilasciata a Gaillac/Morgue.

---

\* snuff-movie : film porno sado-maso estremo in cui la vittima viene uccisa realmente.

OLIVIER MEGATON (Olivier Fontana)  
Graffiti Artist, regista, scrittore. 6 agosto 1965.

Olivier Megaton, nato il 6 agosto 1965, ventesimo anniversario del lancio della bomba atomica su Hiroshima (da qui il suo nome d'arte) è laureato in psicologia ma il suo nome acquista una certa notorietà per la sua attività artistica, prima come Graffiti Artist, all'inizio degli anni '80, sui muri di Parigi e in seguito nelle gallerie d'arte, per poi approdare al video. Nel 1991 gira il suo primo cortometraggio No Way e d'allora continua a lavorare dietro l'obiettivo realizzando pubblicità, videoclip, televisione e una dozzina di cortometraggi, tra cui Tout morose e Je ne veux pas être sage del 1998 che preannuncia Exit (2000), il suo primo lungometraggio, un viaggio nell'anima di un serial killer.

## Regista

### Lungometraggi

Red Siren (La Sirène Rouge)	2002
Les redoutables serie Tv episodio 'Doggy Dog'	2001
Chambre 13 serie tv	2000
Exit	2000

### Cortometraggi

Douze plus un	1999
Dear Father	1999
L'art et la matière	1998
Je ne veux pas être sage	1998
Tout morose	1997
Grand Prix ARTE – Malaga 1997	
No Happy End	1997
Forte Tête	1996
Premio Cortometraggi Panavision, French American Film Workshop, Avignone 1996	
La grande clarté	1995
L'égaréur	1993
Premiato al festival Art – scène, Paris Vidéotheque	
NO Way	1991
Premio per il miglior film - Festival Internazionale di Vaulx en Velin 1992	
Menzione speciale - Sezione Film Extrême - Festival Internazionale del Cortometraggio Clermont Ferrand 1992	
Premio per il miglior film – Festival del Périgueux 1992	
Premio Gioventù – Festival del cortometraggio di Nancy 1992	
Premio alla regia – Festival ISG – Parigi 1992	

### Documentari

Histoires d'objets	1999
(documentario su 7 grandi designer: Pesce, De lucci, Citerio, Iosgrove, Araad, Nouvel, Ive).	

### Videoclip

JL AUBERT "La petite semaine" codiretto con JH Anglade, (Virgin)	1998
AFROJAZZ "Strictly hip-hop" (Highland)	1997
JL AUBERT "Le jour se lève encore" (Virgin)	1997

GUN "Oh Crazy You " (A & M Records)	1997
SENS UNIK "Paquito" (BMG)	1996
LEILA "Le retour du funk" (WEA)	1996
LOOPHOLE "Reality" (Polygram)	1996
SILMARILS "Mackina" (East West1)	1996
Fabe "Ca fait partie de mon passé" (Polygram - 1)	1995
ASSASSIN "L'Odysée suit son cours" (Virgin)	1995
Premio per il miglior video – Midem 1996	
Les Négresses Vertes " A quoi bon ? " (Virgin)	

### Spot Pubblicitari

Hyundai, Fiat, Kellogg's, Danone, La Francaise Des Jeux, Heudeber, Tps

### TV

T'as quelle âme - due reportages per la Fondation 3 Suisses	1994
Trasmissione culturale pilota per la "Cinquième"	1994
Paris Dernière - trasmissione su Paris Première con F. Taddei di T. Ardisson (regia di 10 trasmissioni)	

### Sceneggiatore

Red Siren (La Sirène Rouge)	2002
Exit	2000
Je ne veux pas être sage	1998

### Scrittore

Le facteur humain. Editions Poche Révolver, Florent Massot	1998
--	------

MAURICE G. DANTEC  
Scrittore

Maurice Dantec, classe 1959, fa i primi passi nell'ambito della «contro-cultura» techno-punk all'inizio degli anni '80 con il suo gruppo Artefact. Dopo essersi dedicato a varie attività, soprattutto nel settore pubblicitario, agli inizi degli anni '90 si dedica completamente alla scrittura e nel 1993 *La Sirène Rouge* viene pubblicato nella *Série Noire* da Gallimard. Il romanzo si distingue nel paesaggio letterario francese, è un road-movie con rimembranze techno trasposto sulla carta che ottiene immediatamente un grande successo e verrà portato sul grande schermo da Olivier Megaton.

Nel 1995 pubblica *Les racines du mal*, una sfida ai limiti del genere letterario tra cyber-punk e fantascienza New Wave alla Ballard che riceve grande attenzione dalla stampa con una lunga serie di articoli e viene ospitato in molte trasmissioni radio televisive. Attualmente è in preparazione una versione cinematografica del romanzo. Nel 1999 pubblica il suo terzo libro *Babylon Babies*. La pubblicazione del suo ultimo romanzo, *Double Hélice*, è prevista per il 2003 con Gallimard.

## BIBLIOGRAFIA

*Laboratoire de catastrophe générale.*

Diario metafisico e polemico (*Le Théâtre Des Opérations Ii*) 2001, prefazione di Michel Braudeau.  
Collection Blanche, Gallimard, 2000-2001

*Le théâtre des opérations.*

Diario metafisico e polemico, Collection Blanche, 2002 Collection Folio (N°3611), Gallimard. 1999-2000

*Babylon Babies.*

Collection La Noire, Gallimard. Collection Folio fantascienza (N°47) 2001, Gallimard, 1999

*Les racines du mal*

Collection *Série Noire* (N° 2379), Gallimard. Collection Folio policier (N° 63) 1999, Gallimard. 1995

*Là où tombent les anges.*

Racconto pubblicato da *Le Monde* del 21.9.1995 per il cinquantennio della *Série Noire*.

*La Sirène Rouge*

Collection *Série Noire* (N° 2326), Editions Gallimard, Collection Folio policier (N°1) (1998) 1993

## JEAN-MARC BARR

Attore. Bitburg, Renania-Palatinato (Germania) 27 settembre 1960.

Jean-Marc Barr, figlio di un pilota dell'Air Force eroe della Seconda Guerra Mondiale, è cresciuto in Germania e negli Stati Uniti dove, alla fine degli studi nei migliori istituti americani, lo aspettava una carriera in aviazione.

Ma Jean-Marc non ha voglia di seguire le orme paterne e all'università studia filosofia, studi che continuerà alla Sorbona, a Parigi dove si trasferisce nel 1980. Nel 1982 decide invece di partire per Londra per studiare recitazione e dove incontrerà la futura moglie Irina, pianista di origine jugoslava.

Barr debutta a teatro in Francia nel 1986 e dopo qualche ruolo in televisione e l'esordio sul grande schermo in *The Frog Prince* (1984) seguito da *Hope and Glory* di John Boorman (1987), nel 1988 inizia la grande avventura di *Le Grand Bleu* di Luc Besson nel ruolo di Jacques Mayol accanto a Jean Reno e Rosanna Arquette. Il film ha un successo straordinario e Barr rimarrà sempre segnato dal suo ruolo.

Diversamente da Jean Reno, lancia il film, Jean-Marc Barr in seguito gira diverse pellicole che non evidenziano il suo talento fino a *Les fils préférés* di Nicole Garcia, ma è l'incontro con Lars von Trier a segnarne definitivamente il lancio e l'inizio di un'amicizia sincera. Nel 1991 Jean-Marc Barr interpreta *Europa*, seguito da il magnifico *Le onde del destino* e *Dancer in the Dark*, Palma d'oro a Cannes, accanto alla cantante islandese Björk.

Quest'esperienza lo spinge a dedicarsi alla regia e, seguendo i precetti del Dogme fondato da Lars von Trier e Thomas Vinterberg, gira *Lovers* con Elodie Bouchez e Seghej Trifunovic, primo episodio di una trilogia dedicata alla libertà e all'amore seguito un anno dopo da *Too Much Flesh*, girato in DV e gonfiato in 35 mm, e da *Being Light*.

Nel 1998 fonda la Bar-Nothing Productions (Francia) e BD Prod. (USA) con Pascal Arnold.

## FILMOGRAFIA

### Attore

<i>The Divorce</i> per la regia di James Ivory	2003
<i>Dogville</i> per la regia di Lars von Trier	2003
<i>Saltimbank</i> per la regia di Jean-Claude Biette	2002
<i>Red Siren (La Sirène Rouge)</i>	2002
<i>Les fils de Marie</i> per la regia di Carole Laure	2001
<i>Being Light</i> per la regia di Jean-Marc Barr e Pascal Arnold	2000
<i>The Name of this Film is Dogme95</i> per la regia di Saul Metzstein	2000
<i>Too Much Flesh</i> per la regia di Jean-Marc Barr e Pascal Arnold	2000
<i>Dancer in the Dark</i> per la regia di Lars von Trier	2000
<i>J'aimerais pas crever un dimanche</i> per la regia di Didier Le Pécheur	1998
<i>Folle d'elle</i> per la regia di Jérôme Cornuau	1998
<i>Tutto per amore</i> per la regia di Harry Hook	1998
<i>Ça ne se refuse pas</i> per la regia di Eric Woreth	1998
<i>La préférence</i> per la regia di Grégoire Delacourt	1998
<i>The Scarlet Tunic</i> per la regia di Stuart St. Paul	1998
<i>Les infidèles</i> per la regia di Randa Chanal Sabag	1997
<i>Le onde del destino</i> per la regia di Lars von Trier	1995
<i>Marciano nel buio</i> per la regia di Massimo Spano	1995
<i>L'échappée belle</i> per la regia di Etienne Dhaene	1995
<i>Le fils préféré</i> per la regia di Nicole Garcia	1994
<i>Les faussaires</i> per la regia di Frédéric Blum	1994



Mò per la regia di Yves Noël François	1992
La peste per la regia di Luis Puenzo	1992
Europa per la regia di Lars von Trier	1990
Le brasier per la regia di Eric Barbier	1989
Le Grand Bleu per la regia di Luc Besson	1987
Hope and Glory per la regia di John Boorman	1985
King David per la regia di Bruce Beresford	1984

#### Regista- sceneggiatore - produttore

Being Light codiretto con Pascal Arnold	2000
Too Much Flesh codiretto con Pascal Arnold	1999
Lovers – French Dogma#1	1998

#### Teatro

Il cavaliere di Olmedo di Lope de Vega per la regia di Luis Pasqual	1992
Orpheus Descending di T. Williams per la regia di Peter Hall con Vanessa Redgrave	1988
Technique pour un coup d'état adattamento di F. Schiller The Conjuraton of Fiesci per la regia di Saskia Cohen Tanguy	1985

ASIA ARGENTO (Asia Aria Anna Maria Vittoria Rossa Argento)  
Attrice, regista, scrittrice. Roma, 20 settembre 1975.

Figlia d'arte dell'attrice teatrale Daria Nicolodi e di Dario Argento, ha iniziato la carriera esordendo a 9 anni in *Sogni e bisogni* di Sergio Citti (1984), seguito da *La chiesa* di Michele Soavi (1988). Un anno dopo le viene affidato il suo primo ruolo protagonista in *Zoo*, il primo film di Cristina Comencini e Nanni Moretti la sceglie per il ruolo di sua figlia in *Palombella rossa*.

Ma è *Le amiche del cuore* (1992) di Michele Placido a segnare il suo lancio definitivo e potrà finalmente abbandonare i ruoli di ragazzina per passare a interpretazioni più mature e complesse. *Trauma* (1993) è il primo film girato con il padre Dario Argento nel ruolo di una ragazza anoressica alla ricerca dell'assassino dei suoi genitori. Quello stesso anno Asia Argento recita in *Condannato a nozze* di Giuseppe Piccioni, seguito da *Perdiamoci di vista* accanto a Carlo Verdone (David di Donatello come migliore attrice). Patrice Chereau la sceglie per *La regina Margot* (1994) e, un anno dopo, con *Compagna di viaggio* di Peter Dal Monte, accanto a Michel Piccoli, Asia Argento viene premiata con una Grolla d'oro e un secondo David di Donatello.

Nel 1994 Asia Argento si dedica alla regia e realizza due cortometraggi, *Prospettive* (un episodio del film *De-Generazione*) e *A ritroso*. Per Dario Argento interpreta *La sindrome di Stendhal* e *Il fantasma dell'opera* e, nel 1998, Abel Ferrara la sceglie per sostituire Virginie Ledoyen accanto a Willem Dafoe in *New Rose Hotel*, tratto da un racconto di William Gibson. Asia Argento torna alla regia con un documentario sul padre (1996) e, nel 1998, uno su Abel Ferrara – *Abel love Asia* - per cui riceve il premio Città di Roma. Dopo *B-Monkeys* - una donna da salvare di Michael Radford, girato negli Stati Uniti, nel 1999 Asia firma *La tua lingua sul mio cuore*, videoclip da lei diretto per il gruppo Royalize e gira il primo lungometraggio, *Scarlet Diva*, (1999) di cui è anche protagonista e autrice della sceneggiatura, premiato dal Williamsburg Brooklyn Film Festival. Quello stesso anno gira in Francia *Les Misérables*, la serie televisiva di successo di Josée Dayan. Nel 2001, dopo aver diretto 3 videoclip per l'album di Loredana Bertè, Asia Argento è diventata mamma di Anna Lou.

Il 2002 l'ha vista interprete di *La Sirène Rouge* e del thriller *XXX* diretto da Rob Cohen accanto a Vin Diesel.

Asia Argento è anche autrice di diversi racconti pubblicati su *Dynamo*, *Max*, *l'Espresso*, *Sette*, e *Village*. Il suo primo romanzo, «*I love you Kirk*» (1999), libro di poesie, ricordi d'infanzia, racconti e disegni, è stato pubblicato da Frassinelli nel 1999 e in Francia da Florent Massot (2001).

## FILMOGRAFIA

### Attrice

Red Siren ( <i>La Sirène Rouge</i> ) per la regia di Olivier Megaton	2002
XXX per la regia di Rob Cohen	2002
Ginostra per la regia di Manuel Pradal	2001
L'Assenzio	2001
Love Bites – il morso dell'alba per la regia di Antoine de Caunes	2000
Loredasia	2000
Les Misérables miniserie TV	2000
Scarlet Diva	2000
La tua lingua sul mio cuore	1999
B. Monkey - una donna da salvare per la regia di Michael Radford	1998
New Rose Hôtel per la regia di Abel Ferrara	1998
Il fantasma dell'Opera per la regia di Dario Argento	1998
Viola bacia tutti per la regia di Giovanni Veronesi	1997
Compagna di Viaggio per la regia di Peter Del Monte	1996
Grolla d'oro e David di Donatello quale migliore attrice	1997

La sindrome di Stendhal per la regia di Dario Argento	1996
Ciak d'oro quale migliore attrice	
Il Cielo è sempre più blu per la regia di Giuseppe Piccioni	1995
Perdiamoci di vista per la regia di Carlo Verdone	1994
David di Donatello 1994 quale migliore attrice	
La Regina Margot per la regia di Patrice Chéreau	1993
Condannato a nozze per la regia di Giuseppe Piccioni	1993
Trauma per la regia di Dario Argento	1993
Le amiche del cuore per la regia di Michele Placido	1992
Palombella rossa per la regia di Nanni Moretti	1989
ZOO per la regia di Cristina Comencini	1989
La chiesa per la regia di Michele Soavi	1988
Demoni 2: l'incubo ritorna per la regia di Lamberto Bava	1986
Sogni e bisogni per la regia di Sergio Citti	1985

## Regista

L'Assenzio	2001
La scomparsa	2000
Loredasia 3 Videoclip per Loredana Bertè	2000
Scarlet Diva	1999
Premio del Williamsburg Brooklyn Film Festival quale migliore regista esordiente	
La tua lingua sul mio cuore	1999
DeGenerazione	1994

## FRANCES BARBER

Attrice. Wolverhampton (UK), 13 maggio 1958.

Frances Barber ha interpretato una serie di premiate produzioni per il National Theatre e The Royal Shakespeare Company in una varietà di ruoli, da Eliza in *Pigmalione* a *Lady Macbeth*.

Per il grande schermo ha lavorato con grandi registi del calibro di Stephen Frears (*Prick Up -- l'importanza di essere Joe e Sammy e Rosie vanno a letto*), Dennis Potter (*Secret Friends*), John Irvine (*Shiner*) Peter Greenaway (*Lo zoo di Venere*). Per la televisione, dopo la notorietà per *Home Sweet Home* (1982) di Mike Leigh, Frances Barber ha interpretato *The Twelfth Night* diretta da Kenneth Branagh, nel ruolo di Viola che replicherà a teatro sempre per la regia di Branagh.

Frances Barber ha calcato le scene dei teatri britannici più prestigiosi (Royal National Theatre, the RSC, Hull Truck, Oxford Playhouse, the Royal Exchange, The Donmar Warehouse e The Royal Court Theatre) e nel 1984 le viene assegnato l'Olivier Award per la *Camille*. Tra le ultime interpretazioni, *Closer at The Lyric* di Patrick Marber.

## FILMOGRAFIA

Red Siren (La Sirène Rouge)	2002
24 heures de la vie d'une femme per la regia di Laurent Bouhnik	2002
Flyfishing per la regia di David Williams	2002
Celeb serie tv per la regia di Ed Bye	2002
Having It Off serie Tv	2001
The Gentleman Thief TV per la regia di Justin Hardy	2001
Superstition per la regia di Kenneth Hope	2001
Love in A Cold Climate serie TV per la regia di Tom Hooper	2001
Shiner per la regia di John Irvin	2000
Esther Kahn per la regia di Arnaud Desplechin	2000
Real Women II TV	1999
Mauvaise Passe per la regia di Michel Blanc	1999
Toy Boys per la regia di Gaby Dellal	1999
Plastic Man miniserie TV per la regia di Sarah Pia Anderson	1999
Still Crazy per la regia di Brian Gibson	1998
Dalziel and Pascoe: The Wood Beyond TV per la regia di Edward Bennet	1998
Real Women per la regia di Philip Davis	1998
Rules of Engagement TV per la regia di Charles McDougall	1997
Tea per la regia di Barney Cokeliss	1997
Photographing Fairies per la regia di Nick Willing	1997
The Ice House TV per la regia di Tim Fywell	1997
Rhodes miniserie TV per la regia di David Drury	1996
A Royal Scandal TV per la regia di Sheree Folkson	1996
Dirty Old Town TV per la regia di Paul Unwin	1995
Three Steps to Heaven TV per la regia di Constantin Giannaris	1995
Giorgino un film de Laurent Boutonnat	1994
Du Fond du Coeur per la regia di Jacques Doillon	1994
Thatcherworld TV	1993
The Leaving of Liverpool TV per la regia di Michael Jenkins	1992
Soft Top Hard Shoulder per la regia di Stephen Schwartz	1992
Do Not Disturb TV per la regia di Nicholas Renton	1991
Hancock TV per la regia di Tony Smith	1991
Orchid House TV per la regia di Horace Ové	1991
Secret Friends	1991

La Radio Pirata per la regia di Isaac Julien Correggi	1991
Chambre à Part per la regia di Jacky Cukier	1990
The Grasscutter per la regia di Ian Mune	1990
The Nightmare Years miniserie TV per la regia di Anthony Page	1989
Behaving Badly TV per la regia di David Tucker	1988
The Modern World: Ten Great Writers miniserie TV per la regia di Kim Evans e altri	1988
Twelfth Night, Or What You Will TV per la regia di Kenneth Branagh e Paul Kafno	1988
Il più gran bene del mondo per la regia di Colin Gregg	1988
Clem TV per la regia di Richard Standeven	1987
Sammy e Rosie vanno a letto per la regia di Stephen Frears	1987
Prick up – l'importanza di essere Joe per la regia di Stephen Frears	1987
Castaway – la ragazza venerdì per la regia di Nicolas Roeg	1987
White City per la regia di Ricahrd Lowenstein	1985
Lo ZOO di Venere per la regia di Peter Greenaway	1985
Acceptable Levels per la regia di John Davies	1983
Il missionario per la regia di Richard Loncraine	1982
Home Sweet Home TV per la regia di Mike Leigh	1982

## SPECIAL GUEST (TV)

Holby City, episodio Sinners and Saints per la regia di Jamie Annett e altri	2002
Manchild per la regia di Andrew Coke e David Evans	2002
Gimme, Gimme Gimme episodio Trauma per la regia di Liddy Oldroyd e Tristram Shapeero	2001
Breakfast	2001
Ruby per la regia di Peter Orton	1999
Murder Most Horrid episodio Dinner at Tiffany's per la regia di Tony Dow e altri	1999
Space Precint episodio Hate Street per la regia di Alan Birkinshaw e altri	1995
Alleyn Misteries episodio Scales of Justice per la regia di Sarah Pia Anderson	1993
Inspector Morse episodio The Death of the Self per la regia di Colin Gregg	1992
Poirot episodio The Veiled Lady per la regia di Edward Bennett	1990
Storyteller: The Greek Myths episodio Perseus & the Gorgon per la regia di David Garfath	1990
Red Dwarf episodio Polymorph per la regia di Ed Bye e altri	1989
This Is David Lander	1988
episodi A Question of Trial and Error e The Nicholson Story per la regia di Graham Dixon	

JOHAN LEYSEN

Attore. Hasselt (Belgio), 19 febbraio 1950.

## FILMOGRAFIA

Moonlight per la regia di Paula van der Oest	2002
Tattoo per la regia di Robert Schwentke	2002
Red Siren (La Sirène Rouge)	2002
The Enclave per la regia di Willem Van De Sande Bakhuyzen	2002
Tatort – Verrat per la regia di Hans Noever	2002
Les Ames fortes per la regia di Raoul Ruiz	2001
9 dagen van de gier per la regia di Boris Paval Conen	2001
Il patto dei lupi per la regia di Christophe Gans	2001
Lisa per la regia di Pierre Grimblat	2001
Shimanski – Kinder der Hölle TV per la regia di Edward Berger	2001
Princesses per la regia di Sylvie Vorheide	2000
Piège en haute sphère TV	2000
Faites comme si je n'étais pas là per la regia di Olivier Jahan	2000
Le Roi Dance per la regia di Gérard Corbiau	2000
Le Pique-Nique de Lulu Kreutz per la regia di Didier Martiny	2000
Page en haute sphère TV per la regia di Aruna Villiers	2000
Nag la Bombe per la regia di Jean-Louis Milesi	2000
Maten TV per la regia di Pieter Verhooff	1999
L'inizio della vita per la regia di Ger Poppelaars	1999
The Crossing per la regia di Nora Hoppe	1999
Le Destin des Steenfort miniserie TV per la regia di Jean-Daniel Verhaeghe	1999
Schimanski - Crimini di guerra TV per la regia di Mark Schlichter	1998
Felice... Felice... per la regia di Peter Delpeut	1998
Un treno per vivere per la regia di Radu Mihaileanu	1998
L'Inconnu de Strasbourg per la regia di Valéria Sarmiento	1998
The Commissioner per la regia di George Sluizer	1998
The Gambler per la regia di Karoly Makk	1997
De Langste Reis per la regia di Pieter Verhoeff	1996
Les Stenford, Maîtres de l'orge miniserie TV per la regia di Jean-Daniel Verhaeghe	1996
True Blue - Sfida sul Tamigi per la regia di Ferdinand Fairfax	1996
Un samedi sur la terre per la regia di Diane Bertrand	1996
Tykho Moon per la regia di Enki Bilal	1996
Les Feux de la Saint-Jean TV per la regia di François Luciani	1995
Trailevader TV per la regia di Danniel Danniel	1995
Jules et Jim TV per la regia di Jeanne Labrune	1995
La Rage au coeur TV per la regia di Robin Davis	1994
Colpo di Luna per la regia di Alberto Simone	1995
La Regina Margot per la regia di Patrice Chéreau	1994
Swing Kids – giovani ribelli per la regia di Thomas Carter	1993
Tradire per la regia di Radu Mihaileanu	1993
Boven de Bergen per la regia di Digna Sinke	1992
Padre Daens per la regia di Stijn Coninx	1992
Hoe voelen wij ons vandaag serie TV	1992
L'ordre du jour per la regia di Michel Khpeifi	1992
Maigret et la nuit du carrefour TV per la regia di Alain Tasma e Bertrand Van Effenterre	1992
Sulla Terra come in cielo per la regia di Marion Hänsel	1992
Rosa Rosa per la regia di Martin Uitvlugt	1992

De Johnsons per la regia di Rudolf van der Berg	1992
Eline Vere per la regia di Harry Kùmel	1991
Noemand mag dit weten TV	1991
Openbaringen van een slapeloze per la regia di Pim de la Parra	1991
Alissa in Concert per la regia di Erik van Zuylen	1991
Romeo per la regia di Rita Horst	1990
Oog in oog TV per la regia di Erik Oosthoek	1990
Dilemma per la regia di Freddy Coppens	1990
Il maestro di musica per la regia di Gérard Corbiau	1988
L'Oeuvre au Noir per la regia di André Delvaux	1988
Sailors Don't Cry per la regia di Marc Didden	1988
't bolleken TV	1988
Tourbillons miniserie TV	1988
Ei per la regia di Danniel Danniel	1987
Macbeth per la regia di Claude d'Anna	1987
Desiderando Giulia per la regia di Andrea Barzini	1985
De deur van het huis per la regia di Heddy Honigmann e Angiola Ianigro	1985
De Prooi per la regia di Vivian Peters	1985
Je Vous Salue Marie per la regia di Jean-Luc Godard	1985
Parfait amour per la regia di Jean van de Velde	1985
Gebroken spiegels per la regia di Marleen Gorris	1984
De grens per la regia di Leon de Winter	1984
De Stille Oceaan per la regia di Digna Sinke	1984
Titaantjes TV per la regia di Jan Keja	1983
Maja TV per la regia di Emanuel Boek	1982
Le lit per la regia di Marion Hänsel	1982
Torna! per la regia di Jonne Severijn	1981
La ragazza dai capelli rossi per la regia di Ben Verbong	1981
In alle stilte per la regia di Ralf Boumans	1978
Rubens, schilder en diplomaat per la regia di Roland Verhavert	1977

## SPECIAL GUEST (TV)

Madame le consul episodio Le Bùcher des innocentes per la regia di Joyce Buñuel e altri	1997
Le Cascadeur episodio Le Saut de la mort per la regia di Alain-Michel Blanc e altri	1996
Pleidooi episodio Adam & Ego per la regia di Mike van Diem e altri	1995

ANDREW TIERNAN

Attore

## FILMOGRAFIA

Red Siren (La Sirène Rouge)	2002
Il pianista per la regia di Roman Polanski	2002
Lava per la regia di Joe Tucker	2002
Left Turn per la regia di Sean Ellis	2001
Hawk miniserie TV per la regia di Robin Shepperd	2001
Small Time Obsession per la regia di Piotr Szkopiak	2000
The Bunker per la regia di Rob Green	2001
Mr In-Between per la regia di Paul Sarossy	2001
The Criminal per la regia di Julian Simpson	2000
Four Fathers miniserie TV per la regia di Dermot Boyd	1999
Hornblower : the examination for Lieutenant per la regia di Andrew Grieve	1998
Lock & Stock - pazzi scatenati per la regia di Guy Ritchie	1998
The Protagonists per la regia di Luca Guadagnino	1998
The Scarlet Tunic per la regia di Stuart St.Paul	1998
Criminali per caso per la regia di Antonia Bird	1997
Biancaneve nella Foresta Nera per la regia di Michael Cohn	1997
Playing God per la regia di Andy Wilson	1997
The Sculptress TV per la regia di Stuart Orme	1996
Two Deaths serie TV per la regia di Nicholas Roeg	1995
Some Kind of Life per la regia di Julian Jarrold	1995
99-1 per la regia di Terry Johnson e altri	1994
Intervista col vampiro per la regia di Neil Jordan	1994
Le cinque vite di Hector per la regia di Bill Forsyth	1993
The Guilty miniserie TV per la regia di Colin Gregg	1993
Safe TV per la regia di Antonia Bird	1993
The Trial per la regia di David Hugh Jones	1993
Prime Suspect 2 miniserie TV per la regia di John Strickland	1992
As You Like It per la regia di Christine Edzard	1992
Sweet Nothing per la regia di Tony Smith	1991
Edoardo II per la regia di Derek Jarman	1991
Dead Cat per la regia di David Lewis	1989
Nice Work serie TV per la regia di Christopher Menaul	1989

## SPECIAL GUEST (TV)

McCready and Daughter episodio Obsessions per la regia di David Innes Edwards	2001
City Central episodio Everything Must Go per la regia di Keith Boak e altri	2000
Heartbeat episodio The Seven Year Itch per la regia di John Anderson e altri	2000
Jonathan Creek episodio The Curious Tale of Mr. Spearfish per la regia di Richard Holthouse e altri	1999
The Bill episodio Out and About per la regia di Geoff McQueen e altri	1999
Soldier Soldier episodio Out per la regia di Zelda Barron e altri	1997
Cracker episodio To Say I Love You per la regia di Roy Battersby e altri	1993

CARLO BRANDT  
Attore

## FILMOGRAFIA

Red Siren (La Sirène Rouge)	2002
Une Affaire Privée per la regia di Guillaume Nicloux	2002
Furia per la regia di Alexandre Aja	2000
Franck Spadone per la regia di Richard Bean	2000
Codice sconosciuto per la regia di Michael Haneke	2000
Pollicino per la regia di Olivier Dahan	2001
Mondalito per la regia di Nicholas Wadimoff	1999
Disparus per la regia di Gilles Bourdos	1998
Déjà mort per la regia di Olivier Dahan	1998
Ouvrez le chien per la regia di Pierre Dugowson	1997
Passé sous silence per la regia di Igal Niddam	1997
Notre homme TV per la regia di Elisabeth Rappenu	1996
Ridicule per la regia di Patrice Leconte	1996
Scènes d'amour en Bavière per la regia di Serge Ellenstein	1995
Louis, l'Enfant Roi per la regia di Roger Planchon	1993
La piccola apocalisse per la regia di Costa-Gavras	1993
Jour de colère TV per la regia di David Delrieux	1992
Relâche per la regia di Gilles Bourdos	1992
Turbulences TV per la regia di Elisabeth Rappenu	1992
Juste avant l'orage per la regia di Bruno Herbulot	1992
L'affût per la regia di Yannik Bellon	1992
Indocina per la regia di Régis Wargnier	1992
La campagne de Cicéron per la regia di Jacques Davila	1990

NICOLAS BIKIALO

Compositore. 21 maggio 1973.

## FILMOGRAFIA

Red Siren (La Sirène Rouge)	2002
Ceci est mon corps per la regia di Rodolphe Marconi	2001
Exit per la regia di Olivier Megaton	2000
Au milieu de la nuit per la regia di Gaël Baron (mediometraggio)	2000
Police District serie TV per la regia di Manuel Boursinhac e Olivier Chavarot	1999

## Cortometraggi

Les redoutables serie TV episodio Doggy Dog	2001
Je ne veux pas être sage	2001
Chambre n°13 serie TV episodio 12+1	2000
Stop per la regia di Rodolphe Marconi	1999
Dear Father per la regia di Olivier Megaton	1999

## Documentari

La mort des éléphants per la regia di Pascal Plisson	2001
Histoires d'objets per la regia di Olivier Megaton	2000

## Pubblicità

Française des Jeux Star Wars	2000
18 heures, 18 francs	1998

## Videogiochi

New-York Race (dal film "Il 5° elemento" di Luc Besson)	2001
---	------

## Attore

Héroïnes per la regia di Gérard Krawczyk	1997
Hélène et les garçons serie TV per la regia di Nino Monti e altri	1992



## Musiche

### SONNE

(R. Kruspe / T. Lindemann / C. Lorenz / O. Riedel / P. Landers / C. Schneider)

© Edition Rammstein c/o BMG UFA Musik c/o BMG Music Publishing France

(p) 2001 Motor Music GmbH (Hamburg)

Con l'autorizzazione amichevole di BMG Music Vision e Universal Music Projets Spéciaux

### BLACK CLOUD

Parole e musica di Sonia de Meglio

Interpretata da Sonia de Meglio

(p) Haut et Court

(c) BMG Music Publishing France

### DEER STOP

Alison Goldfrapp / Will Gregory

Interpretata da Goldfrapp

Estratto dall'album The Felt Mountain

(P) 2000 Mute Records Ltd

© Warner Chappell Music Ltd

Con l'autorizzazione amichevole di Warner Chappell Music France e Labels / Virgin France

### ABUGLUBU ABUGLUBA

Norman Maine

Parole in spagnolo e musica di Carlos Argentino

Parole francesi di Georges Coulonges e Jean Grelbin

© 1959 by Editorial M.R.T. New-York, USA

Les Editions Métropolitaines 1960

(p) 1960 Mercury (France)

Con l'autorizzazione amichevole di Editions Métropolitaines e Universal Music Projets Spéciaux

### EVA LA VENERE SELVAGGIA

Roberto Pregadio

(p) 1968 EMI General Music S.r.l

© 1968 EMI General Music S.r.l

Con l'autorizzazione amichevole di Editions EMI General Music France e EMI General Music S.r.l

### DRAGON'S TEAR

Musica : Sonia de Meglio & Owen O'Neill

Parole : Sonia de Meglio

Interpretata da Sonia de Meglio

(p) Haut et Court

(c) BMG Music Publishing France

### HOW FORTUNATE THE MAN WITH NONE

Interpretata da Dead Can Dance

(Berthold Brecht - John Willett / Brendan Michael Perry)

Estratto dall'album Into the Labyrinth

(P) 1993 4AD Ltd

© The Brecht Music Company / Universal Momentum Music 3 Ltd.

Con l'autorizzazione amichevole di Labels / Virgin France et Universal Music Projets Spéciaux